

Saldi invernali 2026 al via: partenza anticipata in Valle d'Aosta, da domani sconti in tutta Italia

Data: 1 febbraio 2026 | Autore: Nicola Cundò



Saldi invernali 2026: quanto spenderanno gli italiani, cosa compreranno e quali settori cresceranno

Tra ottimismo e cautela, parte la stagione degli sconti di gennaio

Archiviata la corsa ai regali di Natale, per famiglie e commercianti è già tempo di guardare ai **saldi invernali 2026**, uno degli appuntamenti più attesi del **calendario commerciale italiano**. La stagione degli sconti è partita oggi in **Valle d'Aosta** e prende ufficialmente il via **domani, 3 gennaio**, nel resto d'Italia, aprendo settimane decisive per il **settore moda**, il **commercio al dettaglio** e l'andamento complessivo dei **consumi**.

Il quadro che emerge è articolato: da un lato la voglia di approfittare degli sconti, dall'altro una prudenza crescente legata all'aumento del costo della vita e alle spese sostenute durante le festività.

Le stime nazionali sui saldi invernali 2026

Secondo le previsioni di **Confcommercio**, saranno circa **16 milioni le famiglie italiane** coinvolte negli acquisti dei saldi. La **spesa media pro capite** è stimata intorno ai **137 euro**, mentre la **spesa media per famiglia** dovrebbe attestarsi sui **303 euro**.

Nel complesso, il **giro d'affari dei saldi invernali 2026** è stimato in **4,9 miliardi di euro**, confermando il ruolo strategico degli sconti di gennaio come leva economica per il commercio, soprattutto in una fase di **ripresa ancora fragile**.

Moda e città: il ruolo chiave dei saldi secondo Federazione Moda Italia

A sottolineare il valore economico e sociale dei saldi è Giulio Felloni, presidente di Federazione Moda Italia-Confcommercio:

saldi invernali

consumi di moda

potere d'acquisto delle famiglie

rivitalizzare i centri urbani

Un aspetto cruciale, soprattutto per le **attività commerciali dei centri storici**, che vedono nei saldi una boccata d'ossigeno dopo mesi complessi.

Confesercenti: spesa media più alta ma forti disuguaglianze

Più ottimistiche le previsioni di **Confesercenti**, che sulla base di un sondaggio Ipsos stimano un giro d'affari fino a **6 miliardi di euro**. La **spesa media prevista** sale a circa **292 euro a persona**, ma il dato nasconde **forti differenze tra i consumatori**.

La distribuzione della spesa mostra infatti che:

- **Il 50% degli italiani spenderà 200 euro o meno**
- **Il 17% prevede un budget di almeno 500 euro**
- **Il 4% è pronto a superare i 1.000 euro**

Una polarizzazione che evidenzia un mercato sempre più diviso tra **acquisti essenziali** e **shopping più consistente** concentrato su una minoranza.

Differenze generazionali: giovani prudenti, over 50 più propensi alla spesa

I dati mostrano una netta **differenza per fascia d'età**:

- **18-34 anni**: spesa media prevista di circa **225 euro**
- **Over 50**: budget che sale fino a **327 euro**

Una forbice che riflette abitudini di consumo differenti, ma anche un diverso impatto del **caro-vitasui** bilanci familiari e sulla capacità di spesa.

Cosa compreranno gli italiani durante i saldi 2026

I saldi vengono utilizzati soprattutto per **rinnovare il guardaroba quotidiano**. In cima alla lista degli

acquisti più previsti:

- **Scarpe** (61%)
- **Maglioni e felpe** (58%)
- **Gonne e pantaloni** (33%)
- **Intimo** (32%)
- **Magliette e top** (30%)

Seguono **camicie** (27%), **capispalla** (26%) e **abiti** (26%). Più marginali gli **accessori**, con **borse** (16%), **biancheria per la casa** (15%) e **gioielli** (13%).

Codacons invita alla cautela: “Consumi ancora sotto pressione”

Di segno opposto l'analisi del **Codacons**, che frena l'entusiasmo e invita alla prudenza. Secondo l'associazione dei consumatori, i **saldi invernali 2026** potrebbero non generare il rilancio sperato, a causa della **ridotta capacità di spesa delle famiglie**, già provate dalle spese di **Natale, Vigilia e Capodanno**.

In questo scenario, il giro d'affari complessivo rischia di fermarsi intorno ai **4,5 miliardi di euro**, restando **al di sotto dei livelli pre-Covid**.

Saldi invernali 2026 in Calabria: attesi fino a 130 milioni di euro

Anche in **Calabria** i saldi di gennaio rappresentano un appuntamento cruciale. Secondo le stime del **Centro Studi Confcommercio Calabria**, il **giro d'affari regionale** potrebbe oscillare tra **110 e 130 milioni di euro**.

Si prevede che **450–500 mila famiglie calabresi** parteciperanno agli acquisti, con una **spesa media pro capite** di circa **120 euro** (220–240 euro per famiglia), leggermente inferiore alla media nazionale ma coerente con l'andamento dei consumi regionali.

La distribuzione provinciale del fatturato

L'impatto economico non sarà uniforme:

- **Cosenza**: 36% del totale (40–47 milioni di euro)
- **Reggio Calabria**: 28% (31–38 milioni)
- **Catanzaro**: 18% (20–24 milioni)
- **Crotone e Vibo Valentia**: 9% ciascuna (10–12 milioni per provincia)

I settori trainanti

Il **comparto moda** resta centrale:

- **Abbigliamento**: 50% del fatturato
- **Calzature**: 25%
- **Accessori**: 10%
- **Tessili per la casa e articoli sportivi**: 12%
- **Altri articoli**: 3%

Saldi 2026: opportunità da cogliere con attenzione

I **saldi invernali 2026** si aprono in un clima di **equilibrio delicato** tra voglia di risparmio e prudenza. Per i **commercianti**, rappresentano una sfida decisiva; per i **consumatori**, un'occasione per acquistare in modo più **consapevole**, puntando su **qualità, utilità e convenienza**.

Confcommercio Calabria invita infine a **verificare la correttezza degli sconti**, la **chiarezza dei prezzi** e il rispetto delle norme, ricordando che **acquisti responsabili** contribuiscono a mantenere un **mercato sano, trasparente e competitivo**, a beneficio dell'intero sistema economico.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/saldi-invernali-2026-al-via-partenza-anticipata-in-valle-d-aosta-da-domani-sconti-in-tutta-italia/150325>

